

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia di Udine Regno, poi suoi con diritto ad iscrizioni, un anno...

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli, comunicati, cronologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Giorgi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. - Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. - Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

L'aspettazione nostra.

Ieri abbiamo offerto, in due quadri, le fisionomie dei Ministri d'Italia e dei rispettivi sotto-Segretari di Stato. Però non ci uscì dalla labbra l'osanna per la Sinistra risorta, né ci uscirono, così presto, voci di sospetti ingiuriosi e di rimpianto verso la Destra pel momento scaduta dal Potere.

Contrarii ai gruppi personali di Montecitorio, certo che preferiremmo, se fosse possibile, la ricostituzione delle antiche due Parti classiche del Parlamento. Ebbene; so proprio i gruppi di Sinistra si riunirono, i gruppi di Destra e dei Centri hanno ora obbligo di tentare eguale aggregamento. Ma le adesioni personali non bastano; ci vorrà un serio e ben chiaro programma di Governo, ci vorranno lotte feconde d'idee, non già insidie, astj e ripiechi.

Imprendimento non facile, dopo lungo periodo di trasformismo politico, e dopo tanti errori e tante espiazioni dolorose delle due massime Parti dell'assemblea legislativa, e reciproche accondiscendenze e modificazioni, imposte dalla esperienza, ai programmi antichi.

Ma, qualora il risorgimento della Destra classica potesse avvenire, avente di fronte la Sinistra risorta, ciò non potrebbe accadere in un giorno e per subito volere di pochi uomini parlamentari. Ed il Paese, che di Destra, di Sinistra e di Centri poco o niente comprende, non sentirebbe, per siffatte risurrezioni, veruna esultanza entusiastica.

Dunque, frattanto, l'aspettazione nostra, interpretando quella del Paese, si è di vedere all'opera i nuovi Ministri che ieri si presentarono alla Camera ed al Senato.

E non pensiamo, per onore delle nuove Eccellenze, che vorranno dichiarare tutti erronei, e tali da gettarsi via, gli avvedimenti e i propositi de' predecessori. Del pari pensiamo che i gruppi, ora appartati, di Destra sotto i noti capi, e quelli dei Centri, non rinnoveranno lo spettacolo di scagliarsi contro i gruppi avversarii, di cui, se non i capi, notabili uomini tengono nelle mani il Potere.

L'aspettazione nostra (anche per la generosità degli scavalcati Ministri) si è quella di vedere, nei pochi giorni in cui sederanno le assemblee legislative, Senatori e Deputati concordi nel dar corso alle discussioni più urgenti, affinché s'abbia continuità di Governo. Poiché nelle odierne condizioni nostre, e pel bisogno di immediati rimedi a straordinarii danni, non è il caso di sottiliz-

zare circa la provenienza dei Ministri; conviene attendere di vederli all'opera, e poi dare su di essi equo giudizio.

Se non tutti grandi Ministri, i nomi ieri schierati all'occhio de' nostri Lettori rappresentano una serie di competenze speciali ed un cumulo di servizi resi allo Stato ed al Paese, nell'arringa parlamentare e fuori. Quindi i Ministri ed i loro collaboratori hanno diritto almeno all'aspettazione benevola.

Dal telegrafo sapremo circa le accoglienze avute ieri in Parlamento, e se v'abbiano indizi per arguire a Montecitorio la probabilità di quella aggregazione degli oppositori cui accennammo, e che gioverebbe, se non subito più tardi, al dualismo classico del regime costituzionale.

Noi, con le speranze, non andiamo così avanti; ma insistiamo nel credere che, dopo tanta jattura, non vorrà la Rappresentanza Nazionale porre, essa, impedimenti al sollecito riordinamento della vita pubblica.

IX congresso di medicina interna.

La Società italiana di medicina interna, costituita con il concorso di tutte le nostre illustrazioni cliniche, terrà in Torino, negli ultimi giorni di Settembre, ed ai primi di Ottobre p. v., il IX dei suoi Congressi.

Con questi convegni annuali essenzialmente essa mira a tenersi nel grado di operosità scientifica onde emergono consimili società straniere, specie di Francia e di Germania.

Il Congresso sarà presieduto dall'illustre prof. Guido Bacelli, e vi si svolgeranno - oltre ai temi già prescritti dal Consiglio direttivo: SULL'ORGANOTERAPIA - SUI PROGRESSI DELLA DIAGNOSTICA E DELLA TERAPIA IN GENERE - numerose altre comunicazioni e conferenze attinenti alla medicina interna e di scientifica attualità.

Per la somma di questi interessanti particolari, nonché per la coincidenza dell'Esposizione generale aperta in Torino, dove la scienza e l'arte medica sono largamente rappresentate - fra l'altro con una apposita sezione di storia della medicina ed altresì per la contemporaneità dei Congressi di chirurgia, di igiene, di oculistica, e di altre specialità, il congresso di medicina interna presenta senza dubbio attrattive maggiori dei precedenti.

Siamo pertanto lieti di far conoscere che al Congresso potranno intervenire anche i medici non soci, purché rivolgano domanda alla presidenza del Comitato esecutivo in Torino, indirizzata al segretario magg. med. E. Mangianti (via S. Francesco da Paola, 4) e corredata dal versamento della tassa d'iscrizione come «aderente al IX Congresso di medicina interna» in L. 10, anche su cartolina - vaglia. Il ché dà diritto - oltre alla partecipazione nei lavori del Congresso - a riceverne ulteriormente gli Atti, alle riduzioni di

viaggio e ad ogni altra agevolazione, che il Comitato di Torino, presieduto dal prof. Bozzolo comm. Camillo, in parte ha già ottenuto, e conta ancora di conseguire.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 4 luglio.

Presiede il vice presid. GUARNERI. Pelloux ripeté le dichiarazioni già fatte alla Camera sulla costituzione e sul programma del nuovo ministero. Parlano in proposito Odescalchi e Canizzaro; e ad essi risponde il generale Pelloux.

Approvati la legge per la istituzione di una Cassa pensioni a favore dei medici condotti.

Camera dei deputati.

Seduta del 4. - Pres. BIANCHERI

Accettansi le dimissioni offerte da Lorenzini (Spoleto).

Si alza Pelloux, presidente del Consiglio. Comunica i decreti costituenti il nuovo Ministero e soggiunge:

«Non vorrete certamente pretendere oggi un programma particolareggiato di governo, poiché dobbiamo per necessità limitarci ad alcune dichiarazioni. Il nuovo ministero si propone: all'interno il mantenimento assoluto dell'ordine, la tutela costante e gelosa delle istituzioni e della società, la pacificazione degli animi; all'Estero la pace più sincera, conservando le migliori relazioni con tutte le potenze amiche ed alleate. Rivolveremo le nostre cure al graduale miglioramento economico e finanziario del paese, e più pronto che sarà possibile, nei limiti della potenzialità, dei mezzi, delle condizioni disgiunte in cui versa una parte della nostra popolazione.

«Il primo nostro pensiero deve essere di diminuire con opportune disposizioni e con razionale sviluppo dell'attività pubblica e privata quel malessere il quale, se in molti luoghi è stato un semplice pretesto dei recenti tumulti, non è men vero che esiste ed è generalmente riconosciuto. Sarà nostro studio accuratissimo di fare in modo che l'attuazione dei provvedimenti, i quali saranno riconosciuti necessari ad ottenere questo risultato, non comprometta in guisa alcuna la solidità del bilancio dello Stato, la quale sarà custodita con somma cautela, ricordando che a questa solidità, son pure condizionati la produzione, il credito, e l'equo compenso del lavoro.

«Questo sembra a noi dover essere la meta che dobbiamo raggiungere, questo il programma della nostra politica, che chiamerei di amministrazione, di lavoro, di tranquillità e di giustizia; politica, che è essenzialmente quella cui ansiosamente anela il paese, poiché il paese sa che solo con una politica simile può riprendere la fiducia in sé stesso, può aspettare il suo vero risorgimento. L'esplicazione di un simile programma, ora tratteggiato sommariamente, richiede provvedimenti legislativi ed amministrativi di vario ordine, e le proposte per i medesimi vi saranno fatte in ragione della relativa loro urgenza e della loro importanza.

«Intanto ricordo che il 16 giugno scorso il Ministero precedente si presentava al parlamento con molte proposte d'indole politica, finanziaria ed economica. Di esse talune erano di ordine permanente, altre d'ordine temporaneo ed urgente. Il Ministero si riserva di studiare quelle proposte e di esporre il suo modo di vedere intorno alle medesime. Per ora e senza che occorra per questo presentarsi nuovi disegni di legge ci limitiamo a domandarvi quanto riteniamo assolutamente necessario per l'andamento regolare dell'amministrazione e quanto è ritenuto da noi più urgente nell'interesse generale dello Stato; e però di natura tale da non richiedere lunghe né gravi discussioni intorno alle leggi organiche fondamentali esistenti.

«Diversamente operando, vano sarebbe per ragioni evidenti sperare di portare in porto le nostre proposte prima che abbiano a sospenderli, come per consuetudine, i lavori parlamentari. Il ministero s'impegna fin da questo momento di fare in modo che al riprendersi dei lavori, i bilanci abbiano ad essere tosto discussi, affinché si possa poi risolutamente progredire nell'amministrazione in perfetta armonia con la legge di contabilità generale dello Stato.

«Il ministro del Tesoro vi presenterà oggi stesso una domanda di esercizio provvisorio del bilancio sino al 31 dicembre 1898. E' nostro desiderio che su questo speciale disegno di legge, la Camera deliberi il più presto che sarà possibile, sia per necessità amministrative, sia perché volendo rispettare una recente sua deliberazione, si dovrebbe ora nei lavori dare l'assoluta precedenza ai bilanci sopra ogni altra discussione. Intanto che l'esercizio provvisorio non sarà votato, il Ministero si trova in grave disagio per amministrare e non si trova in regola colla legge di contabilità generale dello Stato. Questa situazione desideriamo che non si prolunghi oltre il tempo assolutamente indispensabile.»

Convalidasi l'elezione del socialista Nefri a Torino.

Discutonsi poscia, le comunicazioni del Governo. Parlano: Barzilai, Luzzatto Riccardo, Crispi, Vischi e Ferri.

Luzzatto Riccardo dopo aver rilevato l'anormalità delle condizioni in cui si è svolta la crisi per mancanza di una designazione da parte della Camera, lamenta la forma troppo vaga e generica delle dichiarazioni del Governo. E' innegabile che il nostro paese ha assistito a fatti di indubbia gravità; ma di questi fatti conviene indagare le cause, se vuoi efficacemente arrivare ai rimedi.

Accennando più specialmente ai fatti di Milano, nota che essi furono esagerati. A Milano non vi fu la rivoluzione, ma vi fu la prova che il malcontento era generale e generale quindi la disposizione ad insorgere. Di questo malcontento, che trattandosi di Milano ha cause di carattere non economico, ma politico, conviene tener conto. Abbiamo sinora battuto una falsa strada; la politica generale interna ed estera, economica, finanziaria, che sinora abbiamo fatto, non ha corrisposto agli interessi veri del paese. E di questo deve pre-

occuparsi il governo; ma di questo non è cenno nel programma ministeriale.

Conviene applicare l'imposta progressiva e cointeressare gli operai ai frutti del lavoro, per diminuire la disparità fra le fortune. Conviene soprattutto riformare la magistratura per far risorgere nel nostro paese la fede nella giustizia. All'orma che si è esagerato nella repressione; non erano affatto necessario né la proclamazione dello stato d'assedio, né l'istituzione di tribunali eccezionali, in una notevole parte d'Italia. Alferina, adducendo esempi, che in Lombardia il R. Commissario esercita una vera dittatura, invadendo tutte le funzioni del potere civile. Esprime il dubbio, che ragioni di interessi elettorali amministrativi abbiano ispirato a Milano l'opera del Governo. Esorta il Governo a riflettere su tutto ciò, e soprattutto a non dimenticare che l'unità d'Italia fu fatta nel nome della libertà; chi attacca la libertà, attacca la patria.

Vischi presentò un ordine del giorno esprimente fiducia nell'attuale Gabinetto e dicente che il programma della Sinistra, lealmente applicato, potrà risolvere i problemi politici ed economici imposti dalle attuali condizioni del paese.

Pelloux presidente del Consiglio (segnò di attenzione), dichiara che avrebbe desiderato non si fosse oggi discusso circa le comunicazioni del Governo, e non potendo oggi specializzare un programma, ripete che intende di limitarsi ora a quanto è strettamente necessario e che non importi lunghe discussioni relativamente alle leggi organiche dello Stato. Dichiara quindi che intende mantenere il disegno di legge per la ratifica dello stato d'assedio; quello che estende le facoltà del Governo in materia di domicilio coatto (rumori all'estrema sinistra); quello per ritardare ad un anno le elezioni amministrative e quello per la eventuale militarizzazione dei ferrovieri.

Manterrà in questa parte le proposte del precedente ministero, salvo a presentare emendamenti alle medesime. Risponde poscia ai vari oratori. A Barzilai, dice che fu sempre ed è aggregato alla parte liberale. Suo intento però fu di costituire più che un ministero di partito (segnò di attenzione), un ministero sorretto da una larga base parlamentare. Egli è pronto a riconoscere come suoi amici politici i deputati di ogni parte della Camera, alla sola condizione che siano schiettamente, sinceramente devoti alle istituzioni (Benissimo; vive approvazioni).

All'on. Riccardo Luzzatto dice che non si è punto esagerato nella repressione; la situazione fu molto grave e a Milano assai più grave che altrove. Si è parlato del programma del ministero. Su questo punto l'oratore domanda alla Camera che gli dia il tempo necessario assicurando che a novembre estrinsecherà il suo programma in una serie di disegni di legge sui quali invocherà il giudizio della Camera.

Egli rispetterà i partiti che si mantengono nell'orbita della legge, ma combatterà quelli che sono fuori delle istituzioni. (Commenti, interruzioni all'estrema sinistra).

Prega Vischi di ritirare il suo ordine del giorno; e Vischi lo ritira. Domani seduta.

Juana la fissò acutamente. - Sì, rispose con atto mesto del capo, dolori e pene.

- Ora, però... - Ho una parvenza di felicità, degli amici.

- Amici? - Senza dubbio. Esse si guardarono in silenzio come si spiassero.

- E' molto tempo che conoscete Little? - Signorina, no. Fu in seguito a una mia lettera, che, lord James, corse da me, a Lucerna... Avevo delle dure prove da traversare! Fu allora che ebbi il piacere di conoscere vostro padre, un ottimo amico.

Eva trasalì involontariamente. - Un'amicizia come la sua, proseguì Juana, non ha bisogno d'essere illuminata. Essa è discreta e delicata, essa vuol sembrare tutto ignorare, ma è, invece, perspicace; non posso dubitare. La posizione precaria nella quale mi trovo, il mio passato fitto di dolori, di delusioni, avrebbero bisogno di consigli, di aiuti; ma, lo spirito di vostro padre, m'indovinò... e così...

Si fermò sollevando lo sguardo nelle pupille della Altariva.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 57

Il dolce imperio

ROMANZO

F. A. SALAROLI.

Juana levò gli occhi, ove si leggevano mille tenerezze. Giuliano la fissò come attratto dalla specie di magnetismo che quello sguardo esercitava su lui, e credette di vedere una lagrima nelle pupille dell'amata e non poté trattenerli dall'esclamare:

- Tu piangi, Juana? - No, t'inganni; rispose ella provando di sorridere; e tornò con lui affettuosa e carezzevole.

- Grazie, Giuliano, soggiunse con tremito nella voce: è stato uno dei soliti momenti di nevrosi... Perdonatemi... sono così... Voi, siete assai buoni!

- Voi? ribatté stupito Altariva, che tanto bene al cuore aveva provato all'improvviso tu. Voi? - E s'isclamò ella facendo forza a sé stessa. Purché tu m'ami!

- Se t'amo? Mi parve già d'amarti da un giorno remoto... Si parlava di te col mio prossimo genero.

- Con Giorgio! esclamò essa in un sussulto.

- Appunto! Ma allora, certo, non mi passò per la mente che t'avrei incontrata; conoscevo da poco la stessa lady Berta!

Ella parve ansiosa. - E così? - Avevamo letto, in casa di lady, il fair-part del tuo matrimonio. E Giorgio che t'aveva incontrata, non ricordo ben dove, a Roma, mi tessò gli elogi più meritati della tua bellezza.

- Ah! si ricordò di me? fece ella frenando a stento un indicibile spavento. Io però... soggiunse fingendo di ricercare nella memoria, non rammento... lui... il suo nome... E tosto, riprendendo possesso di sé: Non me ne hai mai parlato!

- È giusto! Un incidente perduto... che soltanto adesso è venuto alla mia memoria... Tu non lo ricordi... il tenente D'Orto?

- No, rispose freddamente. L'oscurità della sera che invadeva il salotto impedì ad Altariva di avvedersi del pallore d'Juana. Costei gli tese la mano e lui la baciò replicatamente. A contatto di quelle labbra, ella si sentì trasalire. Fu sul punto di gettarsi fra le braccia di Giuliano, serrarsi sul cuore di lui, quasi vi sognasse un rifugio.

Egli levatosi, si inchinò per congedarsi. Lei pallida, appoggiata al dosso di una poltrona, bruscamente gli disse:

- Addio. Quando non lo vide più, ascoltò il rumore de' passi di lui, quello delle porte che si chiudevano, e, allorché tutto rientrò nel silenzio, si lasciò cadere, colpita di dolore, e fra i singhiozzi mormorò:

- O povero sogno, minacci di svanire!

VI.

Eva e Chiara, avevano deciso a rendere una visita alla straniera, più per curiosità che per sentita convenienza. Vollerò più davvicino rendersi conto di quella sorprendente bellezza che emanava dalle linee del volto, dai contorni, da tutta la graziosa armonia. Esse furono ricevute con la più squisita cortesia, con la più deliziosa espressione di gratitudine. Ella si mostrò rapita dell'incredibile ricchezza di capelli biondi di Chiara e la raffigurò a una riproduzione tizianesca: l'odò la semplicità elegante di Eva, dando prova di un gusto incontestabile e d'un sentimento artistico assai vivo.

Il sole penetrava a fiotti, là dentro, placidamente, sui mobili bianchi intarsiati, sulle stoffe chiare, leggerissime: alcuni puttini biscuit, amorini nivei e

gai, e tele dipinte con bell'arte, pendevano qua e là sulle strette pareti.

A quella luce, i capelli di Juana, avevano dei toni rossastri d'un effetto opprimente, e spandevano sul viso, sul collo, una colorazione sì strana che le due fanciulle provarono ammirazione e disgusto ad un tempo.

Eva, poi, sentiva in sé qualcosa d'insolito: una frotta di sensazioni involontarie, incomprendibili che le empivano il cuore di ansia, e di dubbi acuti e folli. Intanto scrutava Juana nel desiderio di creder lei la causa della sua commozione interna. Il suo sguardo un po' sdegnoso si muoveva attorno da Juana a tutti quegli oggetti, messi lì come cose insignificanti ma che davano all'interno di quel salotto un aspetto leggiadro.

Juana se n'avvide e disse: - Questo angolo, concessomi dalla bontà di Little, appare elegante, ma a me sembra freddo e nudo.

Le fanciulle guardarono di nuovo stupite. - E' tanto grazioso esclamò Chiara. - Sì, questi oggetti parlano a coloro che hanno l'abitudine di vederli tutti i giorni... Qui, non sono a casa mia, io. E divenne seria e riflessiva.

- Ma voi, chiese Eva, non avete portato nessun ricordo dai vostri pellegrinaggi?



# LA GUERRA

## FRA GLI STATI UNITI E LA SPAGNA.

### Un combattimento navale presso Manzanillo. Navi affondate.

Londra, 4. Un dispaccio spedito dall'altezza di Santiago di Cuba, in data di ieri, annuncia:

L'ammiraglio Sampson avendo rilevato che nel porto di Manzanillo si trovavano tre cannoniere spagnuole, diede ordine alle navi «Hist», «Hornet» e «Wampatuck» di recarsi ad affrontarle e distruggerle. Le tre navi americane entrarono nel porto, dove trovarono anziché tre, nove navi spagnuole, fra le quali una torpediniera ed un incrociatore. Le navi spagnuole avevano preso posizione di combattimento sotto la protezione delle batterie della costa e di alcuni riparti di fanteria.

Gli americani attaccarono e il combattimento che ne seguì durò parecchie ore. Gli americani mandarono a picco una cannoniera, una scialuppa e un pontone; danneggiarono parecchie cannoniere e le batterie della costa. Dal canto loro gli spagnuoli colpirono con 11 granate la «Hist» e misero fuori di combattimento la «Hornet». La «Hist», però, riuscì a rimorchiare fuori del porto la «Hornet», mentre il «Wampatuck» proteggeva la ritirata. Presso Manzanillo gli americani scesero la nave spagnuola «Purissima Concepcion» e due grosse navi-transporto. La «Hist» entrò nella baia di Negaira, attaccò una cannoniera spagnuola che colà si trovava mandandola a picco. Imprese quindi a dar la caccia ad una nave-transporto, che naufragò.

### La squadra di Cervera distrutta.

Washington, 3. — Alla presidenza della Confederazione annunziò che Sampson entrò nel porto di Santiago ieri e distrusse la flotta di Cervera.

Il dipartimento della guerra annunziò che l'intera flotta spagnuola fu distrutta (eccetto una nave) e incendiata sulla spiaggia.

### Come Sampson annuncia la sua vittoria. Cervera prigioniero di guerra.

Washington, 4. — Un dispaccio di Sampson da Siboney in data 3 luglio dice:

«La mia squadra offre alla nazione, come dono in occasione della festa della sua indipendenza, la distruzione dell'intera squadra spagnuola comandata dall'ammiraglio Cervera. «Nessuna nave spagnuola è sfuggita. «La squadra spagnuola tentava di fuggire alle 9.30 della mattina da Santiago, e alle 2 pom. l'ultima nave, il Cristobal Colon, si incagliava a sessanta miglia all'ovest di Santiago ed abbassava la bandiera.

«Gli incrociatori corazzati Maria Teresa, Oquendo e Viscaya furono forzati a incaguiare e quindi furono bruciati e fatti saltare dagli spagnuoli a meno di 20 miglia da Santiago. «Le contro-torpediniere Furor e Pluton furono distrutte a meno di 4 miglia dal porto. «Le nostre perdite sono un morto e due feriti; il nemico ne ha probabilmente alcune centinaia fra i colpiti dai nostri proiettili e quelli rimasti vittime delle esplosioni ed annegati. «Abbiamo circa 1300 prigionieri compreso l'ammiraglio Cervera.»

### Santiago non vuol capitolarne.

Washington, 4. Un dispaccio del generale Shafter, ore 11.45 di stamane dice che gli spagnuoli di Santiago si rifiutano di capitolarne e soggiunge che ha dato loro il tempo fino a domani a mezzodì; in caso contrario riprenderà il bombardamento.

### Quel che ha risposto Sagasta.

Madrid, 4. Sagasta interrogato, se dopo la presa di Santiago il Governo intraprenderebbe negoziati di pace, rispose energicamente: Mai!

## Echi del Congresso della Lega Nazionale a Montefalcone.

Ciò che fu proibito. Abbiamo accennato ieri alla storiella della distinta per il banchetto e delle stelle pentoradate. La distinta non fu veramente sequestrata; ma la polizia obbligò il Comitato a coprire la pagina dove quelle stelle brillavano. Dice l'Indipendente che fossero disegnate, sulla pagina medesima, alcune margherite.

Fu proibito poi l'imbandieramento della città; e il ricevimento delle rappresentanze alla stazione con le bande musicali.

Ciò che la Lega fa. Al 31 dicembre, i gruppi della Lega erano 112, con 21603 soci. Il patrimonio, salita a fiorini 166,526.67 — quasi mezzo milione di lire. E ogni anno si spendono quasi centomila lire per gli scopi della lega: impianto e mantenimento di scuole, borse di studio a futuri maestri e sacerdoti, sussidi a scolari poveri ecc. ecc. Le scuole della Lega sono frequentate da un numero di scolari ogni anno maggiore!

# Cronaca Provinciale.

## Spilimberg.

### Operazioni chirurgiche — 4 luglio.

Nel volger breve di 10 giorni ebbero il piacere di ospitare due volte il chiarissimo D.r Giordano, Chirurgo Primario dell'Ospitale Civile di Venezia. Venne la prima volta per una paraneftite suppurata e fece la nefrectomia; operazione brillante con esito ammirabile; venne la seconda volta, e fu ieri, per l'esportazione di un enorme tumore della parotide.

L'operazione fu fatta nel nostro spedale; buon numero vi assisteva di medici; fra questi oltre ai due sanitari locali, figuravano due ufficiali medici, un capitano ed un tenente, di più, convennero vari altri colleghi del circondario.

L'atto operativo s'imponesse per la sede del tumore, per la quantità di vasi venosi di cui era irrorato e per il pericolo dell'ingresso dell'aria nelle vene.

Ma il valente operatore colla serenità di un ingegno altamente illuminato, si accinse all'operazione, dando prove di altamente maneggiare il coltello chirurgico, e destò nei colleghi astanti un vero entusiasmo.

L'operazione durò 35 minuti; il tumore era più grande delle più grosse teste di uomo; misurava quasi 30 centimetri di diametro, e pesava quattro chilogrammi circa. Furono allacciati una cinquantina di vasi.

Tutta questa regione ringrazia il buono e bravo quanto modesto operatore per l'opera disinteressata e pietosa fatta ad un povero nostro popolano ed ha per lui vive parole di riconoscenza anche perchè così dopo 30 anni di ostinatezza si è quest'uomo deciso finalmente a togliere la penosa impressi- che faceva a vedere un sì enorme tumore penzolante dal suo capo.

I medici dopo essersi seduti a geniale banchetto, egregiamente servito, come sempre, dal valoroso patriota ed architettrico signor Giovanni Rehor, si separarono colla promessa di rivedersi presto.

## Lusevera.

### Gita alpestre di Monteperta. — (G. P.)

— Aveva tante volte udito magnificare il paesello di Monteperta per la sua graziosa postura, per le colline che lo circondano, per la remota vall'ra che s'insinua ai suoi piedi. Allettato dal breve cammino che mi divideva, approfittai d'un bel giorno di saga per visitarli.

Unita lì per lì, una brigatella di persone di famiglia, e, non scordando una discreta munizione di bocca, perchè il paese da visitarsi poco avrebbe offerto ai nostri gusti gastronomici; prendemmo l'unico sentiero che conduce al paese. Questo viottolo alpestre è grandemente malagevole specie a piedi delicati, ma per nulla pericoloso; passa per Micottis e tortuosamente s'arrampica su per il dorso d'una altura per riuscire su ameni prati. Quivi si gode un magnifico panorama: a valle di Lusevera, contornata da monti coperti da folta boscaglia, solcata dal torrente Torre e da altri ruscelli che portano il tributo delle loro linfe limpide e fresche. Lusevera col cocuzzolo della collina, con la sua bella Chiesa, con le case, con i campi spiccanti d'un bruno scuro per la terra lavorata di fresco, più in giù, lungo il pendio, prati lussureggianti di verzura.

E' un grazioso contrasto di colori che dal bianco delle case va allo scuro dei campi, al verde dei prati al lucido delle acque, al verde cupo dei monti, all'azzurro del cielo, per confondersi in bella armonia, in una sfumatura di tinte e di pannelleggiamenti formanti un quadro stupendo. Aggiungo che a mezzodì hai dinanzi Villanova sparsa sull'altura omonima, a ponente, a mezza costa di un monte erto, Cesariis, più in là ancora Flabano con il suo alto e snello campanile.

Il sentiero continua a salire in direzione da ponente e levante e raggiunta un'altra sella, piega nella valle di Monteperta, mantenendosi pur sempre a mezza costa del monte che ivi assume il nome di detto villaggio. Oltrepassate le selle, la vetta del monte diventa brulla e scoscesa, le piantagioni sono meno rigogliose e l'aspetto del paese diventa nudo e selvaggio. A un quarto d'ora di strada da Monteperta, sopra un balzo sorge la Chiesetta della SS. Trinità. E' un edificio antico, rozamente costruito, di nessun pregio per i cultori d'arte. Vi giungemmo mentre si celebrava la Messa. La Chiesetta era zeppa di devoti e così pure il praticello prospiciente. Alcuni pasticcieri avevano esposto in vendita le loro mercanzie in un angolo del praticello, in mezzo ad una fratta di ragazzi che amorosamente guardavano le ciambelle, beati di poterne acquistare qualcuna. Scendemmo al paesello. E' desso disperso sulla falda del monte, con straduciole anguste e tortuose, tutte in pendio. Le case, se ne toglie alcuna modernamente costruita, conservano l'impronta dei tempi antichi, senza finestre, con i coperti di

rozza pietra. La Chiesa sorge quasi al centro, su un bel piazzale ombreggiato da alte piante e fiancheggiata dalla canonica. Un bellissimo campanile tutto di pietra lavorata, le sorge accanto. La Chiesa è dedicata a S. Michele Arcangelo e vi si osserva un bell'altare con le statue del santo, un meraviglioso tabernacolo tutto in marmo con colonnini e statuette di sorprendente bellezza.

Deve essere un lavoro del seicento o giù di là. Il paesello conta circa 500 abitanti, la maggior parte pastori; della pastorizia e dei lavori all'estero ritrae la maggiore risorsa.

Ha una strada carreggiabile lì che giunge poco sotto il paesello dalla parte di Taipana, sede municipale.

E' provveduto di buone acque potabili, mediante fontane a getto continuo, offre un aspetto pittoresco nelle belle stagioni, mentre all'inverno si trasforma in una ghiacciaia. Sostammo alquanto ad un'osteria, dove trovammo amici e conoscenti e, rifocillati, riprendemmo il cammino verso casa.

## Fagagna.

### Il formaggio Montasio. — 4 luglio.

— Sotto questo titolo è stata testè pubblicata una breve monografia (1) dal signor Enohe Tosi Direttore-Cisaro della nostra Latteria.

Il Tosi nel suo lavoro, con chiarezza e semplicità di stile, dettagliatamente spiega il metodo per la fabbricazione del formaggio Montasio, nonché importanti norme per la sua conservazione, insegnando il modo d'evitare il grave danno che generalmente deriva durante la stagione estiva a causa della notevole quantità di scarti che ne risultano.

Questo libro che è frutto di lungo ed accurato studio basato sull'esperienza, può dirsi nuovo nel genere e sarebbe bene che tutti i casari, specie del Friuli, dove si fabbrica quasi unicamente il detto tipo di cacio, si munissero di esso; poichè potrebbero così riparare ai molteplici inconvenienti, dei quali fin qui non si conoscevano le cause e tanto meno i rimedi.

Varii giornali ebbero ad occuparsi e lodare il lavoro del Tosi e fra questi nel suo ultimo numero anche l'autorevole «Corriere Agricolo Commerciale di Milano» che lo disse: di importanza veramente grande per luoghi di pascoli alpini ecc. ecc.)

Ai casari che bramano ottenere dei buoni prodotti, non resta dunque che rivolgersi all'autore, dal quale con Cent. mi 50 potranno avere un esemplare dell'utilissimo trattato.

(1) Tipografia Domenico Dal Bianco — Udine.

## Pordenone.

### Cronaca varia. — 4 luglio (B).

— Sabato sera ebbe luogo l'assemblea dei soci del teatro sociale. Si approvò il Consuntivo 1897 e il Preventivo 1898.

Dopo animata discussione fra Lirici e Drammatici, venne approvato un ordine del giorno dell'egregio dott. Farlatti, che dà ampia facoltà alla Presidenza di far uso del fondo disponibile per poter nell'anno venturo allestire possibilmente uno spettacolo d'opera.

Mi unisco al Tagliamento onde invitare chi spetta, a provvedere per un riparo ai monumenti vespasiani. In pari tempo, che le guardie non abbiano misericordia verso coloro che contravvenissero alle leggi.

Torno di nuovo a raccomandare che sia tolta l'attuale cassetta postale e sia sostituita con altra, e ciò per evitar il pericolo che possano cadere per terra delle lettere senza nessuna colpa dell'inserviente. Il luogo opportuno per il collocamento della nuova cassetta, sembrami sia in una delle colonne fuori della Rivendita Botre. Sono certo d'aver l'approvazione anche del ceto commerciale.

Mercoledì 6 corr. avrà luogo al Monte di Pietà l'asta, degli oggetti non ritirati entro i 15 mesi dall'impegnato.

## Pozzuolo.

### Gravissima disgrazia.

Domenica sera, verso le ventuna, sotto il portico di casa stavano giocando alcuni ragazzini, fra' quali certo Pietro fu Pietro Menazzi di sette anni. V'era un letto da carro (schialdr) in piedi longitudinalmente, poggiato al muro. La madre del Pierino, vedova da circa sette anni, attendeva a mungere le vacche nella stalla. Lì, sotto il portico e nel cortile si trovavano parecchi vicinanti. Il Pierino, così per giuoco, si arrampicò sul letto del carro. Gli altri suoi coetanei, passati fra esso letto ed il muro, spinsero, spinsero... Il letto cadde.

Accorsero i vicinanti — raddrizzarono il letto medesimo. Sotto giaceva immobile il povero Pierino — con una larga contusione alla fronte. Non disse parola, fino alle nove di ieri mattina in cui spirò. Sembra avesse riportato anche contusioni interne. Ieri fu sopralluogo il R. Pretore del II. Mandamento dott. Caccianiga, col medico dott. Pitotti e il cancelliere signor Bertuzzi per le constatazioni di legge.

## Treppo Grande.

### Si trattava di morte accidentale.

— Quella Anna Floreani nata Tosolini, della quale narrammo ieri che fu rinvenuta morta nella propria camera, con grumo di sangue sotto la guancia e l'occhio sinistro; è, per dichiarazione medica, morta di apoplezia. L'infelice, peggiorata, abitava sola in casa, avendo il marito ed i figli a lavorare in Germania. La sua morte datava da parecchi giorni.

### Un dottore in legge.

Il giorno 2 corrente nell'Ateneo bogliogiese conseguì onorevolmente la laurea in legge *Girolamo Franceschini* di San Vito al Tagliamento. Percorse gli studi classici nel R. Liceo Ginnasio di Udine, distinguendosi per la serietà del carattere e per l'assiduità nello studio e per le elette doti del suo ingegno.

A Udine, per le sincere amicizie che seppe procurarsi, sarà gradita la nuova, che noi con vivo piacere comuniciamo. A lui un augurio caldissimo per una carriera piena di quelle soddisfazioni che un animo retto ed una mente colta si meritano.

Milano, 4 luglio. C. F.

## Excursione speleologica.

Domenica ebbe luogo l'annunciata escursione coll'intervento di un discreto numero di gitanti partiti da Udine, il quale si raddoppiò addirittura a San Pietro al Natosone in grazia ad alcuni egregi docenti di quella Scuola Normale e di un signore del sito.

Varcata la modesta sella che divide la valle del Natosone da quelle del T. Amburna od Alberana in pochi minuti fummo a Glenia e, passato il torrentello, poco dopo raggiungemmo l'imboccatura della grotta chiamata dai paesani *Ciastila jama* (grotta santa) che si apre dirimpetto a Coreda, gruppo di case vicinissime a Glenia.

A cominciare dall'entrata, si discende in direzione N.-S. lungo un pendio inoltrandosi sotterra per una decina di metri, indi si piega a sinistra cioè in direzione Ovest - Est sguardando una galleria che procede quasi orizzontale per 45 metri. Infine la grotta riprende la direzione primitiva per altri 22 metri indi ha termine. Prima però di cessare, vi è un salto verticale di quattro metri l'acqua e che non si poté superare se non mediante una scala.

A cominciare dal piede di questo salto, un ruscello rumoroso per frequenti cascatelle accompagna la galleria, ma a 24 metri dall'imboccatura è assorbita dalle anfrattosità del pavimento.

La volta della galleria è in molti punti così bassa che per procedere occorre strisciare col ventre nel fango o nell'acqua.

Vi sono poche stalattiti e la roccia è costituita dapprima di una breccia calcarea a cemento marnoso poco tenace, poi da marne volgenti all'azzurro. Più interessante per la forma è la vicina grotticella chiamata *jama podronch*, scavata nelle stesse rocce. Dopo fatti pochi metri, carponi, sotto una volta bassissima, ci troviamo all'orlo di un vero pozzo del diametro di 7 metri, profondo 4 ed avente la volta a sei od otto metri sul nostro capo.

Il fondo del pozzo era parzialmente occupato dall'acqua.

Dopo questo pozzo la grotta continua in un cunicolo che si svolge irregolarmente in direzione da NO a SE, per quasi una quarantina di metri.

All'entrata si raccolsero numerosi esemplari dei soliti ortotteri senzali e di colori sbiaditi che si rinvennero in quasi tutte le grotte friulane e molto più in dentro un piccolo crostaceo bianco che ricorda i porcellini di terra (*Ouisi*).

Le egregie signorine che parteciparono alla esplorazione per il coraggio dimostrato avrebbero potuto distribuire punti al sesso che è solito chiamarsi forte.

Questi segni rappresentano grossolanamente la planimetria delle due grotte.



## Friuli Orientale.

La brutta avventura toccata all'ex Podestà di Grado, signor Corbato. Molti in Friuli — non foss'altro, tutti i numerosi bagnanti che da tanti anni si recano a Grado — conoscono l'ex podestà di quella terra, madre di Venezia: il signor Corbato, un bel vecchio, svelto, popolarissimo fino a pochi anni fa. Or bene, in seguito al sorgere di un partito avverso al vecchio podestà, perchè questi parve troppo intinto nella peccata del clericalismo: anche a Grado vi furono e sono lotte amministrative

e politiche ferocissime. Dalle quali, uno strano frutto si ebbe in questi giorni, in cui il vecchio Podestà venne tratto in arresto assieme al consigliere Trojan detto *Musul*, sotto accusa di brogli elettorali. Di Grado, gli arrestati, sotto scorta di gendarmeria, furono tradotti alle carceri giudiziali di Cervignano. Pare che l'accusa li incolpasse di avere falsificato firme su alcune procure riguardanti la votazione per la Società di Navigazione lacunare.

Trasmessi però gli atti al Tribunale di Gorizia, questi ordinava la scarcerazione dei due arrestati, e il desistere da ogni procedimento in loro confronto. E il signor Corbato fu liberato dalla sua breve prigionia.

# Cronaca Cittadina.

## Camera di Commercio.

### Rinnovazione dei certificati d'identità alla conduttura di caldaie a vapore.

Il nuovo regolamento sulle caldaie a vapore prescrive che entro il 31 luglio corr. tutti i certificati d'identità al governo di caldaie a vapore, debbano essere rinnovati secondo un modello unico stabilito dal Ministero. In difetto di ciò non saranno più ritenuti validi.

I certificati da rinnovarsi saranno presentati all'autorità politica del distretto direttamente, ovvero per tramite delle autorità locali di P. S., dell'arma dei rr. Carabinieri o del Municipio.

All'atto della presentazione dovrà depositarsi una marca di lire 1.20.

Fino al rilascio del nuovo certificato, sarà rilasciata agli interessati una dichiarazione provvisoria che terrà luogo del certificato. Gli stampati per la rinnovazione dei certificati, sono forniti gratuitamente dal Ministero.

## Sagra di Cussignacco.

Mercoledì il concorso di molte ed eleganti signorine udinesi, anche questo anno la tradizionale sagra di Cussignacco si è mantenuta all'altezza della sua fama. Le due stupende piattaforme hanno raccolto un gran numero di coppie danzanti, le quali però dovettero abbandonare il campo della loro felicità, verso le due di stamane, quando la pioggia (da tutti maledetta) è venuta a disturbarli. Le orchestre dirette dal maestro Blasigh e dal sig. U. Bontempo hanno eseguiti tutti i migliori ballabili del repertorio dello scorso carnevale. I servizi di buffet sono stati ottimi.

## Smarrimento.

Fu rinvenuto un orologio con catena di metallo, nei pressi di Cussignacco. Generosa mancia, a chi, avendolo trovato, lo porterà all'ufficio del nostro Giornale.

## Velocipedisti posti in contravvenzione.

Verso le ore 19 del 3 corr. in Cussignacco, vennero dalle guardie di città dichiarati in contravvenzione due garzoni del sig. Vittorio Modotti, perchè furono sorpresi con due biciclette mancanti delle prescritte targhette provante la inserzione nei ruoli della tassa a cui vanno soggette.

Le biciclette furono perciò sequestrate e saranno inviate alle competenti autorità.

## Programma.

dei pezzi di musica che la banda del 12.º Regg. Cavalleggeri Saluzzo eseguirà questa sera 5 luglio dalle ore 20 alle 21 1/2 sul Piazzale della Stazione.

- |   |         |
|---|---------|
| 1. Marcia «Toreador»                                      | Chiara  |
| 2. Mazurka «Chiarina»                                     | Pesso   |
| 3. Pot-pourri sui' «operetta il pompon»                   | Leococa |
| 4. Valzer «Ispirazioni»                                   | Chiara  |
| 5. Sconca-Ganzone-Quartetto e Coro nell'opera «Kigoletto» | Verdi   |
| 6. Polka «Sonza Tolo»                                     | Ziboff  |

## Pel maestri e maestre.

Ai posti vacanti di maestro e di maestra nelle scuole elementari indicati nel manifesto del 17 giugno p. p. si devono aggiungere i seguenti, che per isvista furono omissi:

1. Talmassons — scuola maschile, inferiore, rurale di 2 a L. 750.
2. S. Andrat — scuola mista, inferiore, rurale 3 a L. 700.

Il concorso ai detti posti ha luogo secondo le istruzioni pubblicate in detto manifesto.

## Introduzione vietata.

Con decreto odierno il Ministero d'agricoltura industria e commercio, causa la peste bovina apparsa nell'Isola di Candia, ha vietato, sino a nuovo ordine l'introduzione nel Regno da quell'Isola degli animali ad unghia fessa (Bovini, Ovini, Caprini e Suini) nonché dei prodotti ed avanzi animali provenienti da quel luogo.

## All'ospedale.

Vennero medicati Roviglio Carlo di Giuseppe d'anni 16, fornito da Udine, per distorsione accidentale del polso sinistro, guaribile in otto giorni, e Stranzoli Maria fu Valentino d'anni 21, contadina da Raccchioso (Attimis) per ferita da taglio accidentale al piede sinistro, guaribile in otto giorni.

## Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 luglio a L. 107.14.



Elogi

ad un industriale qui conosciuto.

In una corrispondenza da Torino leggiamo bene appropriati elogi ad un industriale che avremmo già nostro concittadino: il signor Donato Bastanzetti, il quale mandò alla grande mostra nazionale alcuni suoi prodotti. Scrive quel corrispondente: «... la fra numerose campane ne spicca una di perfettissima fusione con ornati di stile moresco dalla nota musicale sol. — Essa fu costruita da quell'operosissimo ed intelligente industriale che è il cav. Donato Bastanzetti di costi, il cui nome è troppo noto non solo in Italia ma nelle Americhe, in Africa ed in Oriente, perchè io debba oggi farne rivelare i non comuni pregi. «Anche nell'Arte sacra quest'ottimo stabilimento metallurgico espone una campana dal La diesis con ornati finissimi dello stile del 1500 e l'una e l'altra sono ammirate dai conoscitori e non certo a torto».

Corso delle monete.

Fiorini 225.— Marchi 132.— Napoleoni 21.35 Sterlino 27 85

Buona usanza.

Offerto fatto alla Congregazione di Carità in morte di Degani Rizzani Antonietta: Pollarin Giovanni 1. 2, Vatri avv. cav. Daniele 1. 1, Tadini Giovanni 1. 2, Luciano Nimis 1. 1, Bardegnan Luigi, 1. 2, Cosattini Enrico 1. 1, Dignan Giovanni 1. 1, Tim Giovanni 1. 1, Trenta Alberto 1. 1, Gamba Giuseppe di Montebelluno 1. 1, Franceschini Caterina 1. 1, Romano Antonio 1. 1, Buzzi Angelo 1. 1, di Rorer Dorta Ottilia: Tonini Giovanni 1. 2, Romano Antonio 1. 1, di Cudugnetto Attilio: Brusconi Antonio 1. 1, Rizzi Giuseppe 1. 1, Trenta Alberto 1. 1, di Chiaruttini De Checco Beatrice: Billia Gio Battista 1. 1, Romano Antonio 1. 1, Gaja Giovanni e famiglia 1. 1, Fattori Luigi e famiglia 1. 1, Hoffman famiglia 1. 2, Colombati dott. Giacomo 1. 2.

Offerto fatto al Comitato Prot. dell'infanzia in morte di Rorer Dorta Ottilia: Marzuttini dott. cav. Carlo 1. 1, Tomadini Andrea 1. 1, di Chiaruttini De Checco Beatrice: Marzuttini dott. cav. Carlo 1. 1, di Degani Rizzani Antonietta: Tomadini Giuseppe 1. 1, Tomadini Andrea 1. 1, G. Muzali e Magistris e comp. 1. 2, di Feruglio dott. Luigi: Feruglio Angelo fu Pietro 1. 2.

Offerto fatto al patronato «Scuola e Famiglia» in morte di Attilio Cudugnetto: Maestre della scuola femminile all'Ospital Vecchio 1. 450.

In morte di Antonietta Rizzani-Degani: cav. prof. Massimo Misani 1. 1, Pietro Trani 1. 1, Valentino Martini 1. 1, D'Orlandi Pietro 1. 1, di Beatrice Chiaruttini De Checco: Misani cav. prof. Massimo 1. 1, avv. cav. Arnaldo Platani 1. 3, D'Orlandi Pietro 1. 1, di Rorer-Dorta: Pietro Trani 1. 1.

Al neo Dottore Adolfo della Giusta.

Carissimo cugino ed amico,

Cau. a la mia momentanea assenza da Udine non potei Sabato mandarti il saluto e l'augurio affettuoso. Da me certo non puoi attendere i voti e mirabolanti complimenti; né io saluterò te, con la tua laurea in Giurisprudenza, speranza della patria, onore e gloria del bello Italo regno; ma così alla buona la verità voglio pur dirla a chi legge e a te. — Ti conobbi bambino, potei vederti figlio affettuoso e buono, fornire con mente intelligente e cuore ottimo i tuoi doveri di scolaro; e quando tuo cognome e con lui qualche altra persona più vecchia di te davano esempi non molto edificanti di mansuetudine e di diligenza e mal sopportavano la più mite disciplina, tu seguisti sempre sicuro e fermo in via del dovere che è la retta via che solo apre lieto l'avvenire. — Ed ora entri con largo corredo di studi, con l'animo educato a sensi alti di famigliari e civili virtù, nella vita di lotte, d'affanni, di poche gioie. — Troverai sul tuo cammino amici sinceri, ma anche molto cattivi, invidiosi od imbecilli; yedraia vanità e l'ipocrisia prevalere al vero merito ed alla sincerità; conoscerai che là dove il destin dei popoli si cova la colpa matura; e l'intrigo domina. — Però o presto o tardi l'equità e l'intelligenza trionfano, e tu, Adolfo carissimo, saprai importi con la bella anima mite, con l'ingegno, con la tenacia dei propositi e sul tuo cammino di professionista integro e di cittadino onesto raccoglierai plauso e simpatie, né conoscerai la lotta che lascia largo trascio di odi e d'affanni. — A te, alla tua famiglia, dalla quale prima attingesti la onestà e la gentilezza, mando l'augurio più bello che il mio cuore sappia darti; quello che in un tardo giorno, volgendoti ai lunghi anni passati, tu possa dire: Mai cedetti di fronte al giusto ed al vero; mai mutai principi; tersi lacrime, non ne feci spandere. — Un bacio

Tuo E. F.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Uno condannato e due assolti. Andreol Francesco di Antonio d'anni 28, domiciliato a Venezia, Gaja Domenico fu Luigi d'anni 33 residente a Rimini, Lubro, Ersettigh Antonio di Luigi d'anni 27 residente a Moimacco, detenuti dal 24 maggio 98, erano imputati, il primo: di tentata estorsione a danno dei conti L. L. Manin di Passariano, e

di istigazione a delinquere; gli altri di complicità in detti reati e di contravvenzione all'ammonezione. Il Tribunale condannò l'Andreol a 9 mesi di reclusione, L. 1000 di multa e ad un'anno di sorveglianza speciale; e assolse gli altri due per inesistenza di reato.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sperini Luigi, di anni 20, di Udine, fu condannato dal nostro Tribunale a cinquanta giorni di reclusione per tentato furto. Non essendo stato però coltivato l'appello dall'imputato, non essendo stati prodotti i motivi, la Corte ordina la esecuzione della sentenza del Tribunale.

Arturo e Battista Penzi

ricorrono in cassazione.

Ieri l'avvocato Giovanni Levi presentò ricorso in Cassazione in nome del suo difeso, Arturo Penzi, condannato dalla Corte d'Assise a trenta anni di reclusione e dieci di sorveglianza per assassinio.

Oggi, analogo ricorso verrà presentato dall'avv. Emilio Drusini in nome di Giovanni Battista Penzi, condannato a quattro anni di reclusione e lire 1000 di multa per ricettazione.

Voci dei privati

Un desiderio.

Sarebbe una grande comodità se vi fosse una partenza straordinaria del Tram a vapore tutti i mercoledì settimanali, vale a dire una corsa alle ore tre pomeridiane da S. Daniele a Udine. Facendo così si accontenterebbe il desiderio dei viaggiatori soggetti al mandamento di S. Daniele, nonché di quelli appartenenti al mandamento e città di Udine.

Certo poi anche un interesse economico per l'amministrazione tranviaria.

Udine, 4 luglio 1898.

Molti viaggiatori e soci del Giornale «la Patria del Friuli.»

IN MORTE

di

Beatrice Chiaruttini nata De Checco

All'ing. dott. Antonio Chiaruttini

Chiafelli.

Dovevo essere il primo; ma non sarò l'ultimo a mandarti le condoglianze nella perdita della Donna gentile che fu compagna della tua vita. Poiché quanti la conobbero, e ne ammirarono la soavità modesta, e la dissero inclito esempio di consorte e di madre, ne avranno cara la memoria.

Io poi, che Ti sono grato per l'amicizia fida anche nei giorni della sventura; io, che per anni ed anni fui ammesso tra gli intimi della tua casa, so apprezzare il profondo lutto del tuo cuore.

Ma pur, ottimo Amico, conforti, più che di parole, non ti mancheranno, pensando all'affetto riconosciuto che Ti serbano i Figli, da cui, perchè valenti e stimati, tanta onoranza viene al tuo nome; pensando che una figlia amabilissima, unita a ben nato giovane, con le carezze di vezzosi nipotini Ti compenserà di quelle che allietarono la sua fanciullezza; pensando alla buona Ida tua, che della Madre tanto ritrae l'indole mite e le domestiche virtù.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Bovini.

I mercati della trascorsa settimana furono poco affollati, stante i molti lavori campestri che in questi ultimi giorni sono accumulati.

Nei buoi da macello scarseggiavano le qualità bene raffinate, epperò quelle poche vennero pagate a prezzi di favore. Abbastanza sostenuti si mantengono i vitelli da latte maturi; per la roba immatura le domande hanno pure ripreso l'ordinaria attività, per cui anche i prezzi tendono sempre a migliorare.

Ecco come si quotarono al quint. a peso netto, gli animali macellati per consumo di città, nella trascorsa settimana:

Buoi da L. 120 a 125  
Vacche » 105 » 110  
Vitelli » 85 » 90

Poraggi.

Anche in questi articoli i mercati della precedente ottava furono quasi nulli. Calmi si mantengono i prezzi per la roba nuova, mentre attive si mantengono le domande pel fieno vecchio.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sul piazzale fuori porta Poscolle nella trascorsa settimana:

Fieno nost. vecchio da L. 5.00 a 5.50  
» nuovo » 4.00 » 4.50  
» bassa vecchio » 3.50 » 4.00  
» nuovo » 2.50 » 3.00

Burro.

Ecco come si quotò al Cg. escluso il dazio di città, il burro venduto sulla nostra piazza nella precedente settimana:

Latteria I. 2,40  
Slavo » 1,70

Mercato bozzoli.

Gorizia. — Pesa pubblica del giorno 4 luglio: gialli ed incrociati gialli, quantità in chilogrammi complessiva pesata a tutt'oggi 70358,45; parziale oggi pesata 2083. — Prezzo giornaliero minimo fior. 1. — massimo fior. 1,45; prezzo adeguato generale fior. 1,27,5/10.

Mercato della seta.

Milano, 4. — La settimana si apre colle medesime tendenze già rilevate nella scorsa ottava.

Assoluta fermezza nelle pretese dei detentori, i quali giudicano l'avvenire sotto un aspetto favorevole per loro. I compratori, invece, sembrano fare maggior opposizione a questo progressivo rialzo; oggi (forse perchè lunedì) le richieste furono poche e per conseguenza la risultanza degli affari fu alquanto meschina.

Le realine vengono domandate, ma stentano a presentarsi sul mercato.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 giugno 1898.

ATTIVO

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Cassa contanti, Mutui e prestiti, Buoni del Tesoro, Valori pubblici, Prestiti sopra pegno, Conti correnti con garanzia, Cambiali in portafoglio, Conti correnti diversi, Ratei interessi non scaduti, Mobili, Crediti diversi, Depositi a cauzione, Depositi a custodia, Somma l'Attivo, Spese dell'esercizio in corso.

PASSIVO

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Depositi a risparmio nominativi 3 0/0, Depositi a risparmio al portatore 3 1/4 0/0, Depositi a piccolo risparmio 4 0/0, Totalo credito dei depositanti, Interessi maturati sui depositi, Debiti diversi, Conto corrispondenti, Depositanti per dep. a cauzione, Depositanti per dep. a custodia, Somma il Passivo.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Fondo per le oscillazioni dei valori, Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1897, Rendite dell'esercizio in corso, Somma a pareggio.

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI nel mese di giugno 1898

Table with 4 columns: Description, Amount, Date, Amount. Shows movements for deposits and withdrawals from June 1st to June 30th, 1898.

Il Direttore

A. MONINI

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi ordinari sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3 0/0; riceve depositi ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 1/4 0/0; riceve depositi a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 0/0; la mutui ipotecari al 5 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, ammortizzabili nei termini di un massimo di anni trenta; accorda prestiti o conti correnti ai mutui di posta della provincia al 5 0/0; accorda prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, al 6 0/0 se ammortizzabili nei termini non maggiore di trent'anni, ed al 5 0/0 se pagabili a scadenza fissa entro il termine di cinque anni; accorda prestiti contro pegno di valori al 4 1/2 0/0 oltre la tassa di registro dell'1,80 0/0 (a sovvenzioni in conto corrente garantite di valori o contro ipoteca al 5 0/0 a debito, o 4 0/0 a credito); accetta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 0/0; riceve valori a custodia verso tassa provvisoria.

Ai Soci Provinciali

Siamo in giugno, cioè nel sesto mese dell'anno; quindi non si dirà indifferenza la nostra, se a gentili Soci di Provincia, i quali nulla avessero pagato nel 1898, raccomandiamo di mandare, per cartolina - vaglia, almeno l'importo del primo semestre.

L'AMMINISTRAZIONE.

Picquart aggredito da Esterhazy.

Parigi, 4 Il colonnello Picquart fu assalito ieri alle 5 p.m. da Esterhazy nella piazza Victor Hugo.

Picquart, sentendo dei passi dietro a sé, s'era voltato istintivamente e vide Esterhazy con un bastone in mano.

Esterhazy, vibrando un colpo di bastone a Picquart, disse: Ecco ciò che v'ho promesso.

Picquart parò il colpo con la mano sinistra e contemporaneamente vibrò a sua volta, col suo bastone da passeggio, parecchi colpi ad Esterhazy. Tanto l'uno che l'altro vestivano in borghese.

Molta gente si raccolse intorno ai due contendenti, incoraggiando Esterhazy, il quale stava raccogliendo il cappello, che nella colluttazione gli era caduto, e se ne andava.

Nessuno degli astanti volle aderire al desiderio di Picquart di servirli da testimone per un eventuale procedimento penale contro Esterhazy. Soltanto gli spazzini si dichiararono pronti a testimoniare in favore di Picquart.

Alla scena assistevano anche guardie di p. s. Picquart si recò in una vicina farmacia per farsi applicare una fasciatura al braccio sinistro e per farsi estendere un certificato di lesione corporale, essendo intenzionato di muover querela contro Esterhazy.

Disgrazia alle corse ciclistiche di Francoforte.

Alla festa velocipedistica organizzata Domenica a Francoforte dopo il corso dei fiori, rovinò una tribuna sulla quale si trovava un grandissimo numero di persone. Sembra che la causa del disastro sia stata la difettosa costruzione. Sette persone rimasero gravemente ferite.

Notizie telegrafiche.

Il terremoto in Dalmazia.

Zara, 4. N. J. distretto di Sini si sentirono nuove scosse di terremoto: una leggera alle 9 pom. e due, pure leggere, durante la notte. Vi fu un morto. E' cominciata la distribuzione dei soccorsi.

Luigi Monticori, agente responsabile

L'eloquenza delle Cifre

nella Cassa Nazionale Mutua Cooperativa per le pensioni.

Movimento del mese di maggio 1898

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Soci nuovi iscritti, Quote, Capitale inamovibile incassato, Situazioni, Soci iscritti, quote inserite, Capitali in Rend., Totalo.

Rappresentante in Udine sig. GIUSEPPE CESCHIUTTI Agente della ditta fratelli Tosolini, editori - librai.

RECOARO Celebrata stazione climatica.

Apertura da 1 Giugno al 30 Settembre

Acque minerali acide ferruginose gazoze, ricostituenti, per tutte le malattie e costituzioni, addominali nervose. Immuni da inquinazioni batteriche. Premiate anche recentemente, con grande diploma d'onore alla Esposizione Medica Nazionale di Napoli 1897.

Grande Stabilimento idro elettro-cineso-terapico totalmente rinnovato secondo gli ultimi sistemi.

Bagni semplici-minerali-medicati a vapore, elettrici a secco e idro-elettrici. Docce semplici, alternate, calde, fredde. Inalazioni. Ginnastica medica. Massaggi. Acqua naturale otto centigradi.

Direzione medica: Prof. A. De Giovanni, direttore di Clinica nell'Università di Padova.

Alloggi - Ristoratori - Alloggi privati - Possessori - sui somatori - Ritrovi - Concerti - Illuminazione elettrica.

Formata a Vicenza - Tavernole in pronta coincidenza col Trauvay per Valdagno - continuazione per breve tratto di carrozza per Recoaro.

Vendita delle Acque delle Font. Letia, Lorigna, Nuova, Amara e della impariaggiabile acqua da tavola della Fonte Giulianella tutte le Farmacie e depositi del Regno ed Estero.

GIUSEPPE MAZZARO

Filiale di Udine - Via Mercerie 9.

Grande deposito

per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio di CRISTALLI e SPECCHI di RANCIA e BOEMIA - LASTRE di VETRO BELGHE, NAZIO-NALI, colorate, mussoline, rigate per tettoje e pavimenti - VETRINE fine ed ordinarie - PORCELLANE e TERRAGLIE - DIAMANTI per tagliar VETRI ecc.

CASA PRINCIPALE A VENEZIA

Stabilimento per l'ARGENTATURA - DECORAZIONI a smeriglio su VETRI e CRISTALLI e per la MOLATURA di CRISTALLI e SPECCHI.

Prezzi di tutta convenienza

Magazzino ALL'ELEGANZA

Udine - Via Cavour N. 4 - Udine

Assortimento articoli DI MODA PER SIGNORE.

CAMICETTE e BLOUSES

a prezzi modicissimi.

I. PASQUOTTI FABRIS.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi N. 31

UDINE

Famiglia dimorante Capo distrette

Provincia Udine ricerca abile direttrice Casa media età, appartenente famiglia civile.

Offerte dirigere amministrazione PATRIA FRIULI sotto l'indirizzo - Direttrice Casa.

AFFITTASI subito piccola battiglieria avviata in sito centrale a Udine.

Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

Deposito e Riparazioni macchine da cucire

Italo Zannoni meccanico, specialista per riparazioni macchine da cucire, essendosi sciolto dalla Ditta Fratelli Zannoni ha aperto una Officina meccanica con Deposito macchine ed accessori, delle migliori case della Germania, in Udine, Via dell'Ospitale N. 3 Prezzi modicissimi.

LEZIONI

DI ZITTERA E PIANOFORTE

La signora Pierina Arnhold-Zannon da lezioni di Zittera e Pianoforte a modicissimi prezzi. - Udine, Via dell'Ospitale N. 3.

Osservatorio Bacologico

Girolamo Spagnol e C.

VITTORIO (Veneto)

Qualità confezionate a sistema cellulare

Giallo puro - Poligiallo I. incrocio Giallo con bianco giapponese corea cinese

RAPPRESENTANTE IN UDINE

CALICE UMBERTO

Via Savorgnana N. 7.

Zoppi Antonio

fumista di Cremona, premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che si trova a sua disposizione un grande assortimento di caloriferi invisibili ed altri di grossa mole, di sua propria invenzione.

Rivolgersi alla Birreria Lorenz - Udine.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscopi Postali della N. G. I.



LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 - Roma Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontano Marone - PARIGI.

LE INSERZIONI

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO  
COMPARTIMENTO DIGENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri  
UDINE - Via Aquileja N. 94. - UDINE

Servizio Cumulativo Ferroviario  
passeggeri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario  
passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847.

RUBATTINO 1838.

CAPITALE:

Sede Centrale - Roma

Compartimentali

PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA

Statutario . . . . . L. 60,000,000  
Emesso e versato . . . . . 33,000,000



Partenze Postali l e 15 di ciascun mese  
da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fe  
toccando BARCELLONA

15 LUGLIO 1898 (Vapore Postale)

**MANILLA**

Tonnellate 6000 - Comandante GAYINO  
Per Montevideo e Buenos-Aires direttamente  
(senza toccare il Brasile)

1 AGOSTO 1898 (Vapore Postale)

**ORIONE**

Tonnellate 6000 - Comandante G. PICCONI  
per Montevideo e Buenos-Aires

15 AGOSTO 1898 (Vapore Postale)

**SIRIO**

Tonnellate 6000 - Comandante PARODI

I passeggeri di III.a classe godranno per  
solo passaggio personale in ferrovia Udine-  
Genova - il ribasso del 50,0 - con-  
cesso dal R. Governo, fino a nuove dispo-  
sizioni.

Medico e medico a bordo gratis -  
e carne fresca per tutto il viaggio -  
trattamento inappuntabile - Comode in-  
stallazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

### AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine per viaggiatori di I.a o II.a classe, mentre quelli di III.a sono alloggiati in vasti locali arredati, con ciascuno il proprio materasso e cucciolata.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in III.a classe da Udine a Genova rivolgendosi al nostro Ufficio Speciale di confine a Udine per ottenere l'imbarco godranno tanto per biglietto personale quanto per i loro bagagli il prezzo ridotto. Si rilasciano buoni di chiamata (pimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come puro colore che rievocano il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi morci e passeggeri da Venezia per Alessandria d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, India, China, Estremo Oriente e due Americhe. - Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in UDINE alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor Pavetti Antonio controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto - Via Aquileja N. 94 - e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

### IMPORTANTE

I passeggeri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poiché possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domanda, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

## Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba  
il loro primitivo colore  
sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato fin' ora chi lo ottenga ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, né bruciare i capelli, dando al medesimo un colore perfetto senza cagionare la caduta, come spesso si deplora nei prodotti emulsi, che al mercantile su vasta scala lascia i capelli piaghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia di questa acqua. Usare il modo di applicarla. Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata  
da ZEMPT FRÈRES  
Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

Galleria Principe di Napoli  
31 Via Calabritto  
NAPOLI

Costa Lire 5,00

Per spedizione in provincia aggiungere  
di lire per spese di pac. e di invio al  
Si vende presso i principali profumieri e  
carrucchieri d'Italia ed Estero.



Per le inserzioni in  
terza ed in quarta pagina  
conviene pagare il prezzo  
anticipato.

## Francesco Cogolo

specialista per i calli,  
indurimenti ed altri  
disturbi ai piedi, fa  
sapere che egli trova  
vasi a disposizione del  
pubblico, dalle ore 12  
alle 14, e tutti i giorni  
festivi a qualunque  
ora.

AI SOFFERENTI DI CALLI

E che per comodità  
di tutti si reca tanto  
a domicilio di chi richie-  
desse l'opera sua.  
Come pure, dietro  
semplice preavviso lo  
si trova a casa in via  
Grazzano N. 92  
e presso Savio Faus-  
tino Mercatovecchio.

### Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di  
Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente  
razionali, singolarmente conformi alla varia  
indole ed agli speciali intenti degli allievi e  
dello allievo.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istru-  
zione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA POLVERE)  
dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà  
Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arca-  
tano ed impediscono la carie, conservano lo  
smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando  
l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tanti, Verona, senza alcun  
aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, col solo  
aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

### ORARIO DELLA FERROVIA

### Regalasi per ricordo un elegante Ventaglio

a coloro che invieranno almeno 15 lire  
per acquisti fra i seguenti articoli:

Lire 4. 5. e sei Elegante costume alla Mari-  
nara in stoffa a maglia  
inglese pura lana color bleu anni 3 a 5 -  
5 a 7 - 7 a 9.

Per lire 10 a 12 Elegantissima mantellina  
per signora in stoffa Melton  
ricca di ricami in traccia di  
lana federata in seta Armour  
a renchi, franca di spese a  
destino in Italia

3,50 Dozz. fazzoletti per signora «il  
vero chic Parigino» di  
Battista ricamati a scantonat-  
tura, con fiori a colori ga-  
rantiti, racchiusi in elegante  
scatola con valuta in cromolito-  
grafia.

10,- Splendido servizio da tavola  
di lino puro damascato a di-  
segni per 6 persone, tovaglia  
150/150 tovaglioli 70/70.

2,50 Elegante Pantofola «Ideale» in  
stoffa inglese finissima con ric-  
co ricamo in seta.

5,- Sottana «Imperatrice» in stoffa  
Melton, con ricco ricamo in  
seta Diametro M. 2,10.

4,- Cuscino orientale in stoffa di  
seta ricamata in seta ed oro  
elegantissimo.

2,25 Mezza dozzina di Tavagliolini  
o Bavaglioni di Fiquet, con  
ricco ricamo e foderati.

Lire 6,00, 8,00, 10,00, e 12,00 la Doz-  
zina asciugamani puro lino a  
1 e 5 nodi 65/000

Lire 3,75 - 4,50 - 6,00, e 10,00 grazioso  
grembiato a bustino in satin  
con ricco ricamo in seta.

Spedire importo alla Ditta

A. Bitossi e C.o

casa Italiana del Buon Mercato Milano Via  
Bossi 3  
Spedizioni in assegno dietro anticipo di Lire  
5 - più spese inerenti  
Spediscesi Cataloghi telexie  
(N.o II.)

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	7 -	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M. 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.-
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 13.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.05	19.09	O. 18.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.06

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Coincidenza. Da Portogruaro per Venezia  
alle ore 9.42 e 12.43. Da Venezia arrivo alle  
ore 13.55.

da Casarsa	a Spillim.	da Spillim.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.-
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.-	10.37	M. 9.-	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.-
O. 7.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10 -	M. 8.03	9.45
M. 14.55	17.16	M. 14.39	17.03
M. 18.29	20.32	M. 20.10	21.59

Coincidenza. - Da Portogruaro per Venezia  
ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza  
con Trieste. - Da Venezia tutti i treni sono  
in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo  
con Trieste.

## LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ventagli - Portafogli - Portamonete  
e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma

Grande assortimento **Ombrelli ed Ombrellini** Bauli e Valigierio  
di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini **Seta Scozzesi** ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1,50, 2 sino a L. 5

Ombrelli seta, novità da L. 3,50, 4,00, 5,00, sino a L. 15.

Si comprano ombrelli, ombrellini su montatura vecchia di qualun-  
que genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Per le inserzioni in terza  
e in quarta pagina conviene  
pagare il prezzo anticipato.